



**COMUNE
DI
PRATO**

Regolamento d'organizzazione
della Scuola di Musica
"Giuseppe Verdi"

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI	2
ART.1 OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO	2
ART.2 EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.....	2
ART.3 PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	2
TITOLO II - FINALITÀ E SERVIZI	2
ART.4 FINALITÀ DELLA SCUOLA	2
ART.5 SERVIZI.....	3
TITOLO III - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	3
ART.6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	3
ART.7 IL COORDINATORE DIDATTICO ARTISTICO	3
ART.8 FUNZIONI DEL COORDINATORE DIDATTICO ARTISTICO	3
ART.9 COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.....	4
TITOLO IV – PERSONALE DOCENTE	4
ART.10 MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI	4
ART.11 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’INCARICO.....	4
ART.12 INCARICHI ANNUALI	5
ART.13 ASSENZE DEL PERSONALE DOCENTE	5
ART.14 IL SERVIZIO DI SEGRETERIA	6
ART.15 FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI BIBLIOTECA	6
TITOLO V - L’ORDINAMENTO DIDATTICO	6
ART.16 OFFERTA FORMATIVA	6
ART.17 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	6
TITOLO VI – RAPPORTI CON GLI ISCRITTI	7
ART.18 MODALITÀ DI ISCRIZIONE	7
ART.19 CONDIZIONI DI ISCRIZIONE E FREQUENZA.....	7
ART.20 RINUNCE E RIMBORSI.....	8
TITOLO VII - FORME DI PARTECIPAZIONE	8
ART.21 IL CONSIGLIO SCOLASTICO	8
ART.22 ELEZIONE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO.....	9
ART.23 IL COLLEGIO DEI DOCENTI.....	9
ART.24 L’ASSEMBLEA DI STUDENTI E GENITORI.....	9

TITOLO I - Principi generali

Art.1

Oggetto e Finalità del regolamento

1. Il Comune di Prato promuove la cultura e l'istruzione musicale garantendo il funzionamento e lo sviluppo della Scuola Comunale di Musica "Giuseppe Verdi", assicurandole una sede, le strutture idonee e le necessarie risorse finanziarie, strumentali e umane.
2. La Scuola comunale di Musica ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura musicale in città e nel territorio provinciale attraverso l'offerta di un adeguato percorso formativo in ambito musicale e strumentale e tramite l'organizzazione di eventi musicali.
3. Il presente regolamento disciplina l'attività della Scuola in funzione del completamento degli interessi culturali della comunità locale.

Art.2

Efficacia ed economicità

1. La struttura organizzativa della Scuola ed i rapporti funzionali tra le sue componenti sono finalizzati alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, secondo criteri d'economicità e d'equilibrio tra risorse ed interventi.
2. A tal fine, la gestione delle attività della Scuola è soggetta a verifica e controllo nelle forme previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal regolamento di contabilità.

Art.3

Partecipazione dei cittadini

1. La Scuola di Musica favorisce la partecipazione dei cittadini alle proprie attività e l'accesso agli atti, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge e delle disposizioni adottate dal Comune in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

TITOLO II - Finalità e servizi

Art.4

Finalità della Scuola

1. La Scuola Comunale di Musica Giuseppe Verdi è una Scuola pubblica che persegue, con le modalità stabilite dal presente regolamento, le seguenti finalità:
 - a) la diffusione della cultura musicale dalla prima infanzia, garantendo le pari opportunità d'accesso alle attività didattiche musicali;
 - b) la formazione musicale e strumentale a scopi amatoriali;
 - c) la formazione musicale e strumentale a fini professionali;
 - d) il supporto specialistico sulla didattica musicale per le scuole del territorio;
 - e) l'organizzazione di iniziative ed eventi in campo culturale.

Art.5
Servizi

1. La Scuola di Musica assicura i seguenti servizi:
 - a) l'attività didattica;
 - b) la diffusione della cultura musicale e le iniziative culturali in campo musicale;
 - c) il servizio di biblioteca, il prestito esterno degli strumenti musicali e la concessione in uso delle aule.

TITOLO III - La struttura organizzativa
--

Art.6
Struttura organizzativa

1. La Scuola di Musica è collocata funzionalmente all'interno della struttura organizzativa del Comune di Prato Settore a cui è assegnata dalla Giunta la funzione specifica. L'individuazione degli obiettivi da raggiungere nel breve e lungo periodo, l'esercizio dei poteri gestionali, l'adozione di tutti gli atti, le determinazioni e i provvedimenti amministrativi conseguenti, sono competenza degli organi del Comune secondo le proprie prerogative. In particolare al Dirigente del Servizio spetta la direzione della struttura amministrativa della Scuola e l'adozione, in collaborazione con il Coordinatore didattico artistico, del programma operativo utile al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Art.7
Il Coordinatore didattico artistico

1. L'attività di Direzione Didattica e artistica è svolta dal Coordinatore didattico artistico che agisce con piena autonomia professionale, all'interno delle indicazioni ricevute dal Dirigente del Servizio.
2. Il Coordinatore didattico artistico deve essere in possesso di competenze formative e professionali, specialistiche e specifiche in ambito musicale, didattico musicale ed organizzativo.
3. L'incarico di Coordinatore didattico artistico è conferito, in assenza della specifica figura professionale interna all'Amministrazione, con Determinazione dirigenziale ad un professionista esterno ed è individuato attraverso procedure selettive previste dalla normativa vigente.

Art.8
Funzioni del Coordinatore didattico artistico

1. Sono di competenza del Coordinatore didattico artistico le seguenti attività:
 - a. la gestione dei rapporti con genitori e allievi;
 - b. la gestione dei rapporti con i docenti e la formulazione di programmi didattici e di produzioni didattico artistiche della Scuola in collaborazione con gli stessi docenti;
 - c. la promozione di iniziative e manifestazioni artistiche per lo sviluppo della cultura musicale;
 - d. l'individuazione dei docenti e dei musicisti per gli incarichi dei corsi, le iniziative culturali in campo musicale ed artistico;

- e. la collaborazione con la segreteria per la gestione dell'attività didattica e per la predisposizione del piano degli acquisti e decidere in merito al prestito di strumenti e all'utilizzo delle aule;
- f. ogni attribuzione definita negli indirizzi fissati negli strumenti di programmazione dell'amministrazione comunale e dal contratto individuale di lavoro.

Art.9

Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico svolge attività di consulenza e collaborazione con il Coordinatore didattico artistico nelle materie di cui all'art. 8 comma 1) lettere b), c), d). Svolge, altresì, la funzione di raccordo tra il collegio docenti e la segreteria della Scuola in relazione all'andamento didattico della stessa. A tal fine può formulare al Coordinatore richieste di verifica su specifiche problematiche o richiedere la convocazione del collegio docenti.
2. Il Comitato è composto di cinque membri eletti dai docenti, di norma, entro tre mesi dall'entrata in vigore della graduatoria.
3. Le sedute del comitato sono valide con la presenza di almeno tre componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. I componenti decadono, comunque, con la scadenza della graduatoria.

TITOLO IV - Personale docente

Art.10

Modalità di individuazione dei docenti

1. L'individuazione degli insegnanti da incaricare annualmente è effettuata con le procedure selettive previste dalle normative vigenti, finalizzate alla formazione di graduatorie diversificate per singole materie. La selezione è effettuata da una commissione giudicatrice, presieduta dal Dirigente del Servizio. Alla commissione partecipa di diritto il Coordinatore didattico artistico.

Art.11

Modalità di svolgimento dell'incarico

1. L'insegnamento delle varie discipline è assicurato da personale di ruolo del Comune e/o da insegnanti incaricati con le procedure di cui all'articolo precedente, che risultino in possesso di provata competenza professionale.
2. La mancata accettazione della proposta d'incarico annuale è considerata come rinuncia e il docente interessato è collocato in coda alla graduatoria d'appartenenza.
3. Ai docenti possono essere attribuite annualmente da un minimo di un'ora ad un massimo di 15 ore settimanali, elevabili fino a 18 per ragioni di continuità didattica. Per i corsi nei quali sia previsto che una singola lezione si svolga su due giorni, il docente è tenuto a prestare un minimo di tre ore settimanali.
4. Sono considerate ore d'insegnamento le prestazioni per attività integrative (riunioni collegiali, preparazione manifestazioni, etc.) nella misura massima di n. 15 ore nell'arco dell'anno scolastico. Eventuali deroghe, nell'ambito delle disponibilità delle risorse assegnate, potranno essere accordate dal Dirigente, in caso di necessità e dietro parere motivato del Coordinatore.

5. Nel caso in cui, durante l'anno scolastico, il numero degli allievi assegnati a ciascuna classe diminuisca, il Coordinatore didattico artistico verifica la possibilità di inserire nella classe gli iscritti nell'elenco delle riserve di cui all'art. 18 comma 2. Nel caso in cui ciò non sia possibile, si procede ad un adeguamento dell'orario di cattedra.
6. Il docente è tenuto a garantire la necessaria continuità didattica comunicando alla Segreteria, con almeno 24 ore di preavviso, eventuali annullamenti di lezioni e concordando la propria sostituzione con le modalità stabilite al successivo art. 13.
7. Costituisce grave inadempienza il ripetersi dell'ingiustificato spostamento ovvero l'annullamento di lezioni senza il preavviso di almeno ventiquattro ore.
8. L'Amministrazione, in caso di gravi e ripetute inadempienze contrattuali o per inadeguata efficacia didattica del docente, verificate nei modi stabiliti al successivo art.12 comma 5, non procede al rinnovo del contratto.
9. I docenti comunicano alla Segreteria la loro disponibilità oraria settimanale. Tale disponibilità costituisce il massimo d'ore che possono essere loro attribuite annualmente e per tutta la durata della graduatoria stessa. La disponibilità oraria indicata al momento dell'incarico può essere modificata, per esigenze di continuità didattica, nel rispetto del limite massimo previsto dal precedente comma 3. A tal fine il Coordinatore didattico artistico, in collaborazione con Segreteria e Dirigente, all'inizio di ciascun anno scolastico, definisce il Piano orario annuale.
10. A norma del D. Lgs. n.165/2000, i docenti e musicisti dipendenti di enti pubblici possono essere incaricati solo se in possesso d'autorizzazione del datore di lavoro allo svolgimento dell'attività libero professionale.

Art.12

Incarichi annuali

1. La Scuola per garantire la formazione dell'allievo applica, nel conferimento degli incarichi, il principio della continuità didattica, fatte salve le ipotesi in cui gli allievi chiedano all'atto dell'iscrizione il cambiamento del docente assegnato o per l'impossibilità di armonizzare le esigenze dell'allievo con il calendario del docente. In tal caso il Coordinatore didattico decide l'assegnazione ad altro insegnante.
2. L'attribuzione dell'incarico ai docenti deve, di norma e comunque fino al completamento del biennio orientativo, rispettare il suddetto principio attribuendo al docente gli stessi allievi per tutto il periodo di validità della graduatoria.
3. Gli incarichi di docenza sono proposti dal Coordinatore didattico e conferiti con determinazione dirigenziale
4. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di istituire una Commissione Ispettiva composta da soggetti di provata esperienza nella specifica materia musicale con il compito di verificare l'efficacia didattica del docente in caso di elevato tasso d'abbandono degli allievi di una classe.
5. Nell'ipotesi in cui la commissione ispettiva - in contraddittorio con il docente interessato - accerti la mancanza d'efficacia didattica di un insegnante, il Dirigente attiverà la procedura per la risoluzione del contratto.

Art.13

Assenze del personale docente

1. I docenti potranno assentarsi con le modalità indicate nel contratto individuale di lavoro. Agli allievi sarà comunque garantita la lezione tramite il recupero di quella

non effettuata o - qualora il docente incaricato non potesse recuperare - tramite l'individuazione di un supplente.

Art.14

Il servizio di segreteria

1. La Scuola garantisce un servizio di segreteria a cui fanno carico tutte le funzioni e le responsabilità amministrative e contabili meglio specificate nella Carta dei Servizi.

Art.15

Funzionamento del servizio di biblioteca

1. La Scuola è fornita di una biblioteca musicale che mette a disposizione di allievi e docenti il proprio patrimonio documentario ed i propri servizi con le modalità indicate nella Carta dei servizi. E' dotata inoltre di un quantitativo di strumenti musicali di tutti i generi destinati al prestito agli allievi dei primi anni di corso. Le modalità di questo servizio sono dettagliate anch'esse nella Carta dei servizi della Scuola.
2. Rientrano tra le attività della Biblioteca la collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle manifestazioni promozionali e di scambio culturale e nell'acquisto di libri, testi musicali, materiale audiovisivo e didattico.

TITOLO V - L'ordinamento didattico

Art.16

Offerta formativa

1. La Scuola comunale di musica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, predispone il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la sua progettazione educativa ed organizzativa.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali e educativi della Scuola e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e d'amministrazione definiti dal consiglio scolastico.
4. Il Piano - adottato dal consiglio scolastico - è approvato con determinazione dirigenziale e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Art.17

Organizzazione didattica

1. L'organizzazione didattica della Scuola, è proposta al Dirigente dal Coordinatore didattico artistico, sentito il Comitato tecnico-scientifico. Si articola in alcuni principali settori: la propedeutica e la formazione musicale di base; i corsi regolari strumentali; i corsi che preparano ad uno studio professionale; il settore dei corsi amatoriali. La definizione, gli obiettivi, il livello dei corsi sono specificati nella carta dei servizi.

TITOLO VI - Rapporti con gli iscritti

Art.18

Modalità di iscrizione

1. La Scuola pubblicizza, con le modalità ritenute più opportune, l'apertura delle iscrizioni e le relative modalità. L'anno scolastico ha durata minima effettiva di otto mesi. Possono essere previsti anche corsi estivi in particolare per gli allievi in procinto di sostenere esami.
2. Nelle ipotesi di limitata disponibilità di posti per ogni singola disciplina o di mancata istituzione di classi aggiuntive, tali da comportare l'impossibilità d'accoglimento di tutte le richieste d'iscrizione, il Coordinatore - in accordo con il Dirigente - può prevedere un numero chiuso d'allievi, determinando le modalità d'ammissione a tali corsi. Sarà comunque assicurata la precedenza agli allievi già iscritti all'anno scolastico precedente, mentre per gli esuberanti saranno costituiti elenchi di riserva.
3. Gli allievi appartenenti alla fascia d'età stabilita per l'iscrizione a Propedeutica o al Biennio formativo, che risultano in possesso di competenze già acquisite o di spiccate attitudini musicali, possono essere ammessi - previo esame - ad un successivo livello di corso. Per l'ammissione ai corsi di strumento, la Scuola si riserva di effettuare prove d'accesso per verificare il livello delle competenze dell'allievo.
4. Gli allievi sono esonerati dal pagamento delle quote d'iscrizione e dalle tariffe per il prestito degli strumenti musicali e per l'uso d'aule, con determinazione del Dirigente.
5. La Scuola offre, inoltre, ai già diplomati la possibilità di iscriversi come tirocinanti per la durata di due anni, alle lezioni di strumento.
6. E' possibile l'iscrizione gratuita alla Scuola, previa disponibilità del docente titolare della classe, per gli uditori e per i giovani musicisti disposti a collaborare con le attività di musica d'insieme ed orchestra. La Scuola inoltre può, per ogni anno scolastico, concedere l'esenzione parziale oppure totale dal pagamento delle quote d'iscrizione, ad un numero massimo di sei allievi maggiorenni che all'atto dell'iscrizione si rendano formalmente disponibili a prestare la propria opera volontaria a sostegno delle attività di promozione, d'organizzazione degli eventi e nella gestione della biblioteca scolastica.

Art.19

Condizioni di iscrizione e frequenza

1. La quota di frequenza è stabilita con deliberazione di Giunta comunale.
2. Gli allievi ammessi devono corrispondere regolarmente le tariffe di frequenza. Il mancato pagamento delle quote entro i termini comunicati dalla Segreteria, comporta superato il 31° giorno di ritardo, l'applicazione di una penale la cui percentuale è decisa con deliberazione di Giunta Comunale.
3. L'iscrizione è subordinata al versamento di un acconto il cui importo - non rimborsabile in caso di ritiro - è determinato con atto dirigenziale.
4. Gli allievi che intendono confermare la frequenza al successivo anno scolastico dovranno dimostrare l'effettivo versamento delle quote e delle eventuali penali per ritardato pagamento delle rate relative all'anno scolastico precedente. In caso contrario l'iscrizione resta preclusa.
5. Le tariffe sono differenziate in base al corso ed alla valutazione della situazione economico - patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, risultante dall'attestazione ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) che dovrà

essere presentata entro e non oltre il termine comunicato dalla Segreteria. La mancata presentazione entro tale data comporterà l'applicazione della tariffa massima.

6. Nel caso di più membri della stessa famiglia iscritti alla Scuola, potranno essere applicati sconti il cui importi sono determinati con delibera di Giunta Comunale.
7. La Scuola assicura il recupero delle lezioni solo in caso di assenza del docente e non nei casi di assenza dell'allievo.
8. Le lezioni che coincidono con i giorni festivi non sono recuperabili.

Art.20

Rinunce e rimborsi

1. L'eventuale rinuncia all'iscrizione deve essere comunicata per iscritto alla Segreteria . Solo in questo caso l'allievo sarà esonerato dal versamento delle quote restanti.
2. Le quote di frequenza - non quella relativa all'acconto - possono essere rimborsate in misura proporzionale al numero di lezioni oggetto di rinuncia.
3. In caso di assenza ingiustificata ad almeno tre lezioni consecutive, la segreteria si riserva la facoltà di chiedere conferma scritta alla frequenza ai corsi. La mancata risposta scritta entro i successivi tre giorni comporterà il ritiro d'ufficio dell'allievo assente e l'assegnazione della relativa lezione al primo della lista degli allievi iscritti con riserva.
4. Per gli iscritti al doppio strumento è consentito il ritiro sia dal corso principale che da quello secondario. Nel primo dei due casi la materia aggiuntiva si trasforma in materia principale senza diritto al rimborso della quota versata all'atto dell'iscrizione.

TITOLO VII - Forme di partecipazione

Art.21

Il Consiglio Scolastico

1. Il Consiglio Scolastico è un organo collegiale della Scuola composto di tre rappresentanti di allievi e genitori (come da successivo art. 24) e tre rappresentanti dei docenti, eletti dalle stesse categorie. Sono componenti del consiglio il Coordinatore didattico artistico ed il Dirigente della Scuola, che lo presiede.
2. Compete al Consiglio rilasciare pareri in ordine agli aspetti di maggior rilievo che concernono i progetti didattico - culturali e l'attività didattica. Il Consiglio esprime parere sullo schema di regolamento d'organizzazione della Scuola e sue modifiche.
3. Il Consiglio è convocato dal Dirigente di norma due volte l'anno, all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico, oltre che nei casi di cui al precedente comma e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Della convocazione del Consiglio è data comunicazione scritta ai membri e all'Assessore di riferimento che può intervenire ad ogni riunione. Copia d'ogni convocazione è affissa nella bacheca della Scuola. Le riunioni del Consiglio sono valide quando partecipino almeno tre dei suoi componenti elettivi.
4. I membri elettivi che per tre riunioni consecutive risultino assenti non giustificati decadono dalla carica. Segretario verbalizzante è il Responsabile della segreteria, cui è affidata la responsabilità della tenuta del libro dei verbali, della predisposizione di tutti gli atti necessari per il regolare funzionamento del Consiglio.
5. Nei locali della Scuola è concesso ai componenti del Consiglio scolastico il libero uso di un apposito spazio per l'affissione di giornali murali, notiziari, circolari, manifesti ed

altri scritti o stampati conformi alle disposizioni generali sulla stampa e concernenti notizie d'esclusivo interesse della Scuola.

6. Previa richiesta da presentare all'ufficio segreteria, alle due componenti elettive del consiglio scolastico è concesso il temporaneo uso di uno spazio nei locali della Scuola per lo svolgimento dei loro compiti d'istituto.
7. In caso di dimissioni o decadenza di uno degli eletti, il Dirigente provvede alla relativa sostituzione chiamando a far parte del Consiglio il primo dei non eletti della relativa lista. Nel caso in cui cessino dall'incarico due componenti su tre e non sia possibile provvedere alla loro sostituzione, si procede a nuove elezioni, anche per singole categorie.

Art.22

Elezione del Consiglio Scolastico

1. Il Consiglio Scolastico dura tre anni e rimane in carica comunque fino all'approvazione delle nuove graduatorie.
2. I rappresentanti dei docenti sono nominati dal Collegio docenti in occasione della prima seduta.
3. I rappresentanti di studenti e genitori sono nominati in occasione della prima riunione dell'Assemblea di cui al successivo art. 24.

Art.23

Il collegio dei docenti

1. Tutti docenti della Scuola formano il collegio dei docenti, organo consultivo che si riunisce su convocazione del Coordinatore didattico artistico o dietro richiesta di almeno un quarto dei docenti stessi. La convocazione avviene mediante consegna entro i precedenti 10 giorni di un invito scritto da ritirare presso la Segreteria da parte di ogni insegnante, contenente l'ordine del giorno in discussione, la data e l'ora della convocazione.
2. Il Collegio esprime pareri e formula proposte al Coordinatore didattico artistico, al Consiglio scolastico o al Dirigente in merito alla definizione ed all'attuazione del piano programma.
3. Il Collegio si riunisce almeno tre volte l'anno, all'inizio dell'anno scolastico o nel suo corso, per discutere e verificare le modalità di attuazione del piano-programma.
4. I pareri espressi dal Collegio dei docenti sono considerati validi se alla riunione del collegio partecipa almeno un quarto dei componenti e la risoluzione è adottata a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Art.24

L'Assemblea di studenti e genitori

1. Dell'assemblea degli studenti e genitori fanno parte tutti gli allievi e i genitori e gli esercenti la potestà parentale degli iscritti aventi minore età.
2. L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Coordinatore didattico artistico, e ogni qual volta lo richieda un quarto degli aventi diritto a parteciparvi o per richiesta dei rappresentanti. Le sedute sono valide a condizione che partecipino almeno dieci membri e le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

3. In occasione della prima riunione sono nominati - tra gli studenti maggiorenni e i genitori dei minorenni - i tre rappresentanti nel consiglio scolastico - sia gli studenti che i genitori devono essere rappresentati.
4. L'assemblea, che è presieduta dai rappresentanti degli studenti nel consiglio scolastico, può formulare suggerimenti e proposte in ordine all'attività della Scuola ed alla promozione culturale nel settore musicale.
5. L'Assemblea può al suo interno favorire la costituzione di un Comitato dei genitori e/o allievi che promuova la collaborazione all'organizzazione ed all'attuazione delle attività collaterali della Scuola in collegamento con il Coordinatore didattico artistico.